Corriere di Bologna

PAESE :Italia
PAGINE :1, 7
SUPERFICIE :74 %

AUTORE :Mauro Giordano

► 19 febbraio 2017

FAMIGLIE OSPITALI

«Gli sbarchi in tv poi la decisione» Le case aperte di Monia e Valerio

Hanno aperto le loro case, le stanze dei propri figli, per accogliere Solemon e Jhon, due profughi fuggiti dal Ghana, arrivati in Libia dopo un lungo viaggio e sbarcati in Italia. Sono le storie di straordinaria accoglienza di Monia e Valerio, di due diverse famiglie bolognesi che hanno aderito al progetto per ospitare in casa loro giovanissimi migranti.

a pagina 7 Giordano

Le case aperte di Monia e Valerio Storie di straordinaria accoglienza di due famiglie bolognesi

L'iniziativa

di **Mauro Giordano**

John e Solemon arrivano dal Ghana e hanno entrambi trovato una casa a Bologna grazie alle famiglie che hanno deciso di aprire le porte delle proprie case al progetto Vesta, coordinato dalla cooperativa Camelot, per dare accoglienza a ragazzi neo maggiorenni che hanno già ottenuto lo stato di rifugiati, passando dalle strutture sul territorio dedicate all'accoglienza dei minori.

Vite parallele, arrivate in Italia dopo viaggi lunghi e strazianti attraverso il deserto, prigioni della Libia e dopo aver affrontato il mare: storie che adesso si sono intrecciate con quelle di due famiglie bolognesi, che da poche settimane o da qualche mese stanno accompagnando i due ragazzi nella loro ricerca di un futuro.

Il 18enne Solemon vive a Pianoro con la famiglia di Monia Michelini, il marito e tre figli di 12, 16 e 21 anni. Studia e lavora grazie a una borsa-lavoro con la quale sta imparando a conoscere il mondo della ristorazione. «Abbiamo deciso di partecipare al progetto Vesta perché guardando le immagini degli sbarchi in televisione provavamo una forte sensazione di impotenza, volevamo fare qualcosa — racconta la signora Michelini —. Siamo entrati in contatto con Camelot e ci hanno guidato, tutto sta andando bene e quando lui finirà il suo periodo con noi, tra i 6 e i 9 mesi, vorremmo continuare a fare qualcosa per sostenerlo».

Da un mese una camera vuota della casa è stata riempita da Solemon e dai suoi racconti, dall'allegria con la quale gioca ai videogiochi con i figli più piccoli della famiglia e dai consigli che prova a dargli Rachele, la 21enne che prova a essere una sorella maggiore anche per lui. «Alcuni dei nostri conoscenti mi dicevano che fare entrare un estraneo in casa poteva essere pericoloso ma invece per noi è stato un grande arricchimento — sottolinea la Michelini —. Lui è un pò timido, si vergogna un pò perché non si sente bravo con l'italiano, ma è un ragazzo bravo e ubbidiente».

Da dicembre Sotto le Due Torri ha trovato una casa John, ospite di Valerio Serra e della sua famiglia. Anche lui è rimasto solo, ha visto la madre morire in Ghana e quando anche il nonno che si prendeva cura di lui e dei suoi 6 fratelli è venuto a mancare ha intrapreso il lungo viaggia della speranza. «Per carattere non mi pongo mai enormi aspettative, preferisco vivere sul campo le esperienze e Jonh rappresenta una bella esperienza — spiega Serra —. Tra le cose più buffe finora capitate c'è stato il suo arrivo, perché ha chiesto se anche a lui sarebbe toccato fare le pulizie e cose simili». John ha preso la stanza della figlia del signor Serra, andata a vivere da sola, e da quel giorno la quotidianità viene condivisa: «Facciamo cose normalissime insieme, poco tempo fa siamo andati al bowling, il venerdì sera è diventato quello dedicato alla pizza e a un film e lo abbiamo portato a vedere

Tutti i diritti riservati

Corriere di Bologna

PAESE :Italia
PAGINE :1, 7
SUPERFICIE :74 %

AUTORE :Mauro Giordano

► 19 febbraio 2017

Venezia».

L'iter per poter partecipare a Vesta prevede l'invio di una richiesta attraverso una piattaforma online che successivamente si trasforma in un social che tiene in contatto le famiglie ospitanti creando una comunità. «Ci scambiamo consigli e messaggi, oppure c'è chi condivide una foto, speriamo anche di avere degli eventi e fare in modo che la famiglia sia sempre più grande». Grazie al progetto sono 21 i nuclei che tra città e provincia danno accoglienza.

Monia Abbiamo decido dopo aver visto le immagini degli sbarchi, questa esperienza ci arricchisce Valerio Quando è arrivato ci ha chiesto se avrebbe dovuto fare le pulizie, passiamo molto tempo insieme

Successo Sono 21 i nuclei che ospitano

Tutti i diritti riservati